



CODICE ETICO DI POSSIBILE

1. L'adesione a Possibile richiede il rispetto delle leggi e dei principi contenuti nel Codice Etico.
2. Gli iscritti a Possibile riconoscono nella Costituzione italiana e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché nel Patto Repubblicano, i principi fondamentali cui ispirare l'azione politica.

Principi

3. Gli iscritti a Possibile:

- sostengono i valori della democrazia, dell'antifascismo, della partecipazione, dell'uguaglianza e della concorrenza, della laicità e dello svolgimento delle funzioni pubbliche nell'esclusivo interesse dei cittadini, rispettando e promuovendo i principi dell'etica pubblica;
- si impegnano nella tutela, promozione e affermazione dei doveri, dei diritti e delle libertà delle persone secondo valori progressisti;
- ritengono che la politica debba essere autonoma, non autoreferenziale, aperta al dialogo e alla partecipazione informata e consapevole, all'ascolto della società e dei suoi bisogni, diretta all'affermazione del pluralismo ideologico che si realizza nel confronto;
- rifiutano modelli organizzativi fondati sulla delega senza adeguati controlli e sulla negazione o riduzione dei principi di collegialità e partecipazione;
- contrastano ogni forma di discriminazione in nome dell'eguaglianza sostanziale sancita dalla Costituzione;
- promuovono le capacità e le competenze come condizioni indispensabili per



valorizzare la qualità dell'azione politica;

- favoriscono la trasparenza nei processi decisionali e la partecipazione democratica nelle forme più inclusive;

- rifiutano una gestione clientelare del potere, instaurando con i cittadini un rapporto fiduciario improntato ai principi di onestà e correttezza.

Responsabilità

4. Gli iscritti a Possibile si impegnano:

- a rinunciare o astenersi da incarichi che possano, in qualche modo, creare conflitto di interessi con il loro patrimonio personale e familiare, o con il patrimonio di parenti, affini e conviventi;

- a rinunciare o astenersi da incarichi nel Partito qualora rivestano incarichi in fondazioni, imprese ed enti aventi scopo di lucro che possano condizionarne i comportamenti;

- a non dare adesione e quindi appartenere ad associazioni che comportino vincolo di segretezza o comunque a carattere riservato.

5. I dirigenti e gli eletti a tutti i livelli di governo nelle liste di Possibile si impegnano a:

- comunicare al Comitato di Garanzia situazioni personali che possono produrre un conflitto di interessi, condizionare l'attività del partito o lederne l'immagine pubblica;

- assumere con competenza e rigore le funzioni ricoperte; - evitare l'accumulo di più cariche elettive all'interno del partito nonché di sommare più cariche istituzionali elettive;

- rendicontare le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali; - evitare l'uso strettamente personale di beni e risorse a disposizione in ragione dell'incarico



svolto;

- rifiutare regali o altre utilità che non siano d'uso e cortesia, da parte di soggetti con cui si sia in relazione a causa della funzione istituzionale o di partito svolta;

- rendicontare periodicamente, attraverso strumenti informativi, informatici o iniziative pubbliche l'attività politica o istituzionale svolta.

6. I responsabili delle risorse finanziarie di Possibile si impegnano a garantire una gestione trasparente dei finanziamenti pubblici e privati ricevuti e in ogni caso a rendere i dati relativi accessibili a tutti.

7. Non sono candidabili, anche nelle elezioni interne al partito, coloro nei cui confronti, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, sia stato:

a) notificato decreto che dispone la citazione in giudizio innanzi al Giudice Penale per un reato di mafia o associazione a delinquere, contro la libertà personale, per un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza, per sfruttamento della prostituzione, per omicidio anche colposo, per delitti di corruzione nelle diverse forme e di concussione, per reati inerenti a fatti che presentino, per modalità di esecuzione o conseguenze, carattere di particolare gravità;

b) emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva, o a seguito di patteggiamento, per i medesimi reati di cui alla lettera a);

c) emessa misura cautelare personale non annullata in sede di impugnazione;

d) emessa misura di prevenzione personale o patrimoniale, ancorché non definitiva, prevista dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni o decadenze ai sensi della medesima normativa.

8. Le condizioni ostative alla candidatura vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure di cui alla lettera c) e d) dell'art. 7.

9. Ove sopravvengano le condizioni di cui all'art. 7, gli eletti, i titolari di incarichi



politici all'interno del partito, ovvero il personale di nomina politica, si impegnano a rassegnare le dimissioni dal relativo incarico.

Partecipazione

10. Gli iscritti a Possibile si impegnano a:

- promuovere le adesioni al partito, sostenere le campagne e partecipare attivamente alle iniziative;
- contribuire a tutti i procedimenti decisionali, individualmente o attraverso il comitato;
- rispettare percorsi decisionali partecipati, trasparenti, motivati, rispettosi del pluralismo di posizioni politiche e culturali esistenti;
- favorire l'informazione e il coinvolgimento anche dei sostenitori, evitando esclusioni, discriminazioni o condizionamenti;
- garantire una libera dialettica interna al partito;
- promuovere la parità di accesso ai servizi, alle risorse e ai beni comuni, anche tenendo conto dei limiti di spesa e delle modalità di utilizzo delle risorse economiche, nonché garantendo il loro impiego corretto e trasparente;
- incoraggiare l'impegno volontario;
- tenere separato il rapporto di lavoro dipendente nel partito dagli incarichi politici;
- utilizzare serietà, sobrietà e merito come parametri di valutazione dell'impegno in relazione a incarichi e/o responsabilità che si possono assumere;
- non divulgare per alcun motivo, se non nei casi espressamente previsti dalla legge e in particolare dal DL n. 196/2003, dati o documenti riservati conosciuti in ragione dell'incarico svolto o della stessa appartenenza al partito.